

# MILANO BARCELLONA

di Agostino Pellegrino

## Un sogno che continua:

### *Da Bettola a Barcellona, sulle tracce di Cristoforo Colombo... in Fiat 500 d'epoca*

Dopo aver conquistato Parigi nel 2024, il sogno non si è fermato. Quest'anno, dieci intrepidi equipaggi hanno deciso di spingere ancora più in là i confini della loro avventura. Non su grandi navi, aerei o treni, ma a bordo di piccoli gioielli di meccanica e passione: le inconfondibili Fiat 500 d'epoca.

L'itinerario scelto ha il sapore della storia: dalle colline piacentine di Bettola — considerata da alcuni storici il paese natale di Cristoforo Colombo — fino a Barcellona, dove il grande navigatore scruta il mare dall'alto del suo monumento.

Un viaggio lento, autentico, fatto tutto di **strade statali**, attraversando borghi, città e paesaggi che cambiano chilometro dopo chilometro. Nessuna fretta, nessuna autostrada: solo il piacere di scoprire l'Europa a passo di 500, con il sorriso di chi sa che ogni sosta sarà un ricordo in più da portare a casa.

L'obiettivo è chiaro: arrivare a Barcellona e immortalare le proprie "cinquine" sotto la statua di Colombo, come un abbraccio tra passato e presente.

## La partenza: un 25 aprile all'insegna della storia... e della passione

La sveglia è suonata presto il 25 aprile, festa della Liberazione, ma per i dieci equipaggi c'era un altro tipo di libertà da celebrare: quella di viaggiare lentamente, al ritmo dei motori delle loro Fiat 500 d'epoca.

Alle **6 del mattino**, il piccolo corteo si è messo in moto, lasciando idealmente Bettola con il cuore pieno di aspettative e il bagagliaio pieno di entusiasmo (oltre che di attrezzi, ricambi e generi di conforto alimentari).

La **prima tappa** è stata **Torino**, una sosta dovuta e gradita: città simbolo dell'industria automobilistica italiana, quasi a rendere omaggio alle origini della piccola "cinquina" prima di varcare i confini.

Poi la strada si è fatta più impegnativa ma spettacolare: i tornanti del **Passo del Monginevro** hanno accolto la carovana sotto un cielo terso, con il bianco della neve che faceva da cornice perfetta al rosso, verde, azzurro, blu e bianco delle carrozzerie luccicanti. A **1860 metri di altezza**, il respiro si fa più corto, ma la bellezza del panorama lascia senza fiato.

È qui che il gruppo si è fermato per un meritato **pic-nic ristoratore**: seduti davanti a prati ancora punteggiati di neve, tra una torta salata, un salame, le mitiche polpette di Walter e qualche brindisi, si sono scattate **foto ricordo**, con le Fiat 500 schierate come piccole regine della montagna.

Un momento perfetto per ricordare a tutti che la vera meta non è solo Barcellona, ma ogni singolo chilometro percorso insieme.

## Dal Monginevro alla Provenza: tra storia, curve e meraviglia

Dopo il pic-nic tra la neve del Monginevro, il viaggio ha ripreso il suo ritmo lento e deciso. Le Fiat 500 hanno iniziato la dolce discesa verso la **Provenza**, con le ruote che accarezzavano l'asfalto e gli occhi dei passanti che si illuminavano al loro passaggio.

Ma un viaggio in Fiat 500 d'epoca non sarebbe davvero un viaggio senza qualche "emozione meccanica" lungo la strada. E così, poco prima di raggiungere Gap, è stata la **Nina** — una Fiat 500 classe **1962**, sessantatré anni di onorato servizio — a chiedere un po' di attenzioni.

Un problema a un **giunto** ha costretto la carovana a una sosta tecnica imprevista. Ma quando si viaggia in gruppo, i problemi si trasformano in opportunità: in men che non si dica, **Tex** e **Gomez**, due

componenti degli equipaggi con mani esperte e spirito da “meccanici di frontiera”, si sono messi all’opera.

Grazie al **ricambio portato al seguito** (perché chi viaggia con la cinquina sa che la previdenza è fondamentale), la riparazione si è svolta con la naturalezza di un rito consolidato. Chiave inglese, un po’ di manualità, un pizzico di ironia e tanta passione: e la Nina è tornata in strada come se nulla fosse accaduto.

L’intoppo è diventato così un momento di condivisione e di orgoglio, un esempio perfetto dello spirito che anima queste avventure: non si lascia indietro nessuno, né equipaggi né vecchie glorie a quattro ruote.

La **prima giornata quindi si è conclusa a Gap**, cittadina accogliente immersa tra montagne e vallate. Dopo quasi 400 km di emozioni, curve e salite, il meritato riposo era d’obbligo, ma anche se con la mente tutti erano già proiettati alla tappa successiva non abbiamo perso l’occasione per festeggiare Andrea e Marina (Tex e Lilith), per il loro 30° anniversario di matrimonio, un traguardo importante che gli “sposini” hanno condiviso con tutto il gruppo stappando bottiglie di Champagne portate dall’Italia e tenute al fresco per brindare tutti insieme!

### **Amicizia su quattro ruote: l’incontro a Céreste**

La mattina dopo il pernottamento e il festeggiamento a Gap, con la **Nina** di nuovo in forma ma con la prudenza sempre in valigia, il gruppo ha deciso di prevenire ogni possibile imprevisto. È così che sono entrati in gioco gli **amici cinquecentisti di Montecarlo**, contattati per un consiglio prezioso: dove trovare un altro **giunto di scorta speciale** per la storica Fiat 500 D?

La risposta è arrivata chiara e puntuale: **Céreste**, un piccolo paese della Provenza, era la meta perfetta per una sosta tecnica. Ad attenderli, con un sorriso e una disponibilità rara, c’era **Robert Fromion**, vero e proprio custode di quella passione che unisce gli amanti della cinquina in tutta Europa.

Robert non si è limitato a fornire il prezioso **pezzo di ricambio di scorta** ma ha accolto il gruppo come fossero vecchi amici, trasformando una semplice operazione logistica in un incontro tra appassionati, fatto di racconti, strette di mano e risate.

Ancora una volta, il viaggio ha dimostrato che **la rete dei cinquecentisti è una grande famiglia**, dove l’aiuto reciproco è spontaneo, naturale, e rende ogni avventura ancora più speciale.

### **Colazione, chiavi inglesi e nuovi amici: la lunga strada verso Avignone**

Come da tradizione, ogni buona giornata in terra francese inizia con una **boulangerie** da scovare: e così, prima di rimettersi in marcia verso Avignone, gli equipaggi si sono dedicati alla **ricerca del croissant perfetto**, tra profumi di burro e baguette croccanti. Un rito irrinunciabile che ha dato al gruppo e specialmente a Walter, la giusta carica per affrontare la strada.

Ma il viaggio, si sa, ama sorprendere sempre e a metà mattinata è stata la **500 L di Faber** a chiedere attenzioni: un **giunto** stava infatti dando segni di cedimento, e l’esperienza del giorno prima ha subito suggerito di non aspettare.

Ancora una volta, come due cavalieri della meccanica, **Tex e Gomez** sono intervenuti con rapidità e maestria. In pochi minuti, il pezzo difettoso è stato sostituito con precisione, confermando che in un viaggio d’epoca... i veri eroi sono spesso quelli con le mani sporche di grasso.

Con la squadra di nuovo al completo, il convoglio è finalmente arrivato ad **Avignone**. Qui, tra scorci medievali e storia a ogni angolo, gli equipaggi si sono lasciati conquistare dal **Palazzo dei Papi** e dal celebre **Ponte della città**. Grazie a un’interessante **audio guida**, la visita si è trasformata in un vero viaggio nel tempo, arricchendo la giornata di cultura e meraviglia.

Ma le sorprese non erano finite: all'uscita della visita, gli intrepidi si sono imbattuti in un altro gruppo di appassionati, i **cinquecentisti del Tasta Pasta**, con cui si è subito stabilita una simpatica sintonia. La promessa di **rincontrarsi sulla via del ritorno** è nata spontanea, come tra vecchi amici, anche se appena conosciuti.

Stanchi ma soddisfatti di questa intensa giornata, gli equipaggi hanno proseguito verso **Béziers**, dove li attendeva una meritata notte di riposo, in vista delle nuove avventure del giorno seguente.

### **L'inaspettato calore di Bàscara: quando le cinque aprono le porte**

Dopo la notte a Béziers, il viaggio ha ripreso il suo ritmo fatto di piccoli rituali e grandi emozioni. Come ogni mattina, la spedizione ha onorato la tradizione della **colazione francese**, inseguendo profumi di baguette appena sfornate e croissant burrosi. Il prossimo obiettivo era ormai a portata di mano: **la Spagna**.

L'attraversamento del confine è stato un momento simbolico, celebrato con il suono allegro di **clacson e trombe**: un piccolo corteo festante di Fiat 500 che annunciava il proprio arrivo con orgoglio, tra sorrisi e saluti ai passanti.

La prima tappa prevista in terra spagnola era **Bascara**, ma come spesso accade nei viaggi più belli, la realtà ha regalato una deviazione inaspettata. Il punto di sosta programmato era infatti occupato da un **mercato rionale**, che ha reso impossibile fermarsi nel luogo previsto. Tuttavia, la ricerca di uno spiazzo adatto ha portato il gruppo a scoprire, quasi per caso, un **ampio parcheggio proprio di fronte a un B&B dal nome inequivocabile: Casa Bascara**.

È stato lì che la magia si è materializzata. Alla vista delle piccole cinque in parata, i proprietari del B&B, **Luke e Lourdes**, non hanno esitato un istante: con un sorriso accogliente, hanno invitato tutto il gruppo a sistemarsi sulla **terrazza ombreggiata dal loro meraviglioso pergolato**. Tavolini, sedie, e persino un ottimo caffè preparato e offerto con grande gentilezza hanno trasformato una semplice sosta in un paese di transito in un incontro umano di quelli che lasciano il segno.

Quella che doveva essere una tappa logistica si è così trasformata in un **momento di condivisione autentica**, confermando ancora una volta che le **Fiat 500 non sono solo automobili**, ma **ponti culturali**, capaci di aprire porte, cuori e, nel nostro caso, terrazze, ovunque passino.

Un altro tassello speciale in questo viaggio senza confini, dove la meccanica incontra l'umanità e ogni curva regala una storia.

### **Barcellona sotto la pioggia: l'arrivo bagnato e il tergicristallo ribelle**

Dopo l'accoglienza calorosa di Bascara e con il sole che cominciava a scendere, la carovana di Fiat 500 ha ripreso la strada verso la **meta tanto attesa**.

L'arrivo a **Barcellona**, culmine della terza giornata di viaggio, è stato accolto da un cielo grigio e da una **pioggia leggera ma insistente**, quasi a voler rendere più scenografico il momento tanto atteso.

Ma in un viaggio in Fiat 500 d'epoca, ogni traguardo deve fare i conti con l'imprevedibile: per l'emozione o forse per solidarietà alla fatica accumulata, **uno dei tergicristalli della 500 di Gomez e Morticia ha deciso di staccarsi dal parabrezza**, librandosi in aria con un gesto teatrale e "lanciandosi verso l'ignoto". Un siparietto che ha dapprima preoccupato ma poi strappato risate a tutto il gruppo, trasformando la piccola disavventura in uno dei tanti aneddoti da ricordare.

Fortunatamente per Morticia che sarebbe dovuta uscire dalla capote per continuare a pulire il parabrezza, la pioggia ha avuto la cortesia di attenuarsi progressivamente, fino a quasi cessare del tutto all'arrivo in hotel. Qui, dopo aver sistemato con cura le preziose **cinque nel parcheggio riservato**, gli equipaggi hanno potuto finalmente concedersi un momento di **meritato relax**: camere assegnate, bagagli sistemati e una serata di riposo per ricaricare le energie in vista della giornata seguente. Il traguardo era stato tagliato, ma il viaggio aveva ancora molto da raccontare.

## **28 aprile: A piedi nel cuore di Barcellona, tra meraviglie e un clamoroso blackout**

La mattina del **28 aprile** è iniziata presto per gli equipaggi, con la consueta carica di energia e l'emozione di chi sta per scoprire una città iconica. Vestiti di tutto punto con **scarpe comode e abbigliamento personalizzato**, realizzato grazie a **Baumann Haustechnik, Julcar e Targa T-Shirt**, i "cinquecentisti" si sono immersi nella vibrante atmosfera di **Barcellona**.

Il programma della giornata era fitto: una vera maratona culturale che ha toccato le bellezze architettoniche più celebri della città. Tra le tappe principali:

- **Casa Vicens**, prima opera importante di Antoni Gaudí;
- **La Pedrera (Casa Milà)** e la coloratissima **Casa Batlló**;
- La centralissima **Plaça de Catalunya**;
- La vivace **Rambla** con il suo iconico **Mercato de la Boqueria**;
- Le chiese di **Santa Maria del Pi** e la **Cattedrale di Barcellona**;
- La splendida **Plaça Reial**;
- Il maestoso **Palau Güell**.

Infine, il sopralluogo alla destinazione simbolica del viaggio: la piazza con la **Statua di Cristoforo Colombo**, proprio davanti al porto, cercando di prepararsi alle "pose fotografiche" che le 500 dei 10 equipaggi avrebbero potuto fare l'indomani. A rendere la giornata ancora più avventurosa ci ha pensato un **blackout improvviso** che ha coinvolto gran parte della Spagna proprio durante la visita. Ma come sempre, il gruppo ha saputo affrontare l'imprevisto con il sorriso e visto che i telefonini non funzionavano, per non perdersi mai di vista hanno tutti indossato lo stesso cappellino giallo per essere sempre visibili e raggiungibili dagli altri continuando il tour senza farsi scoraggiare.

A conclusione della lunga camminata, meritato relax con un **aperitivo alla Barceloneta**, immersi nella vivacità del lungomare, e una **cena a base della tradizionale paella** in un ristorante vicino al mare.

La giornata si è chiusa con il rientro in hotel in **pullman**, non prima di un ultimo, affettuoso controllo alle "cinquine" parcheggiate, per assicurarsi che tutto fosse pronto per l'indomani: il **giro di Barcellona in Fiat 500**, per portare anche su quattro ruote il tricolore e il rombo inconfondibile dei loro motori d'epoca.

## **29 aprile: missione compiuta sotto la statua di Colombo... e una Barcellona in 500**

Il **29 aprile** ha segnato il momento tanto atteso: la **foto ufficiale sotto la statua di Cristoforo Colombo**. Sveglia all'alba per sfruttare le prime luci del mattino e, soprattutto, per evitare di intralciare il traffico cittadino. Il sopralluogo meticoloso del giorno precedente si è rivelato fondamentale: grazie all'organizzazione perfetta, dopo qualche giro strategico intorno alla piazza, le **Fiat 500 hanno preso posizione ordinatamente**, con le tre vetture colorate di **verde, bianco e rosso** orgogliosamente al centro della scena.

Le piccole vetture italiane hanno attirato l'attenzione di curiosi e passanti che non hanno resistito a scattare foto e a complimentarsi con gli equipaggi. Per tutti i partecipanti è stato un momento di grande emozione: **l'obiettivo della spedizione era stato raggiunto** e immortalato nel cuore di Barcellona, sotto lo sguardo fiero del grande navigatore.

Il viaggio però non era ancora finito. Nei giorni precedenti l'arrivo in città, il gruppo aveva preso contatto con **Albert Quinto**, socio spagnolo del Club, che insieme alla simpatica moglie **Lola** si è reso disponibile per accompagnare le cinquine in un **tour esclusivo della città**, studiato apposta per loro.

Ma, come spesso accade in queste avventure, **il diavolo ci ha messo lo zampino**: durante l'attraversamento di **Plaça de Catalunya**, la 500 di **Faber** ha avuto un cedimento improvviso... **il cavo della frizione si è rotto**, costringendo l'equipaggio a fermarsi a bordo strada. Ma grazie all'esperienza e alla prontezza dei **"Cavalieri del soccorso"**, Tex e Gomez, in **tempo record la riparazione è stata**

**eseguita**, permettendo al gruppo di riprendere il tour e completare il periplo della città senza ulteriori intoppi.

Alle **14:30**, le auto sono state ricondotte in albergo per una pausa veloce, seguita dalla visita tanto attesa alla **Sagrada Familia**, già prenotata con largo anticipo. Le meraviglie della struttura esterna, gli interni mozzafiato e la storia appassionante narrata dalla guida hanno lasciato tutti senza fiato, regalando un degno finale culturale al soggiorno catalano.

La giornata si è conclusa con una **cena conviviale in compagnia di Albert e Lola**, che hanno accettato con entusiasmo l'invito degli equipaggi italiani. Una serata all'insegna dell'amicizia, della buona cucina e delle promesse di rivedersi presto, questa volta... in Italia!

Poi, tutti in hotel per preparare le **valigie** e concedersi una meritata notte di riposo prima del viaggio di ritorno.

### **30 aprile: addio Barcellona, alla volta della Costa Azzurra**

Il **30 aprile** è arrivato il momento dei saluti: con un pizzico di **nostalgia**, gli equipaggi hanno lasciato Barcellona per dare il via al **viaggio di ritorno verso l'Italia**, percorrendo un percorso pensato per scoprire le meraviglie della **Costa Azzurra**.

La partenza è stata decisamente più **rilassata**, alle **8:30 del mattino**, approfittando della calma di una Barcellona ancora un po' assopita. La prima sosta pranzo è avvenuta nei dintorni di **Girona**, dove il gruppo ha approfittato di una pausa ristoratrice, per poi rientrare in territorio francese e fare il consueto rifornimento di carburante a **Perpignan**.

La destinazione fissata per la prima notte del ritorno è stata **Saint-Jean-de-Védas**, vicino a **Montpellier**, dove il gruppo ha trovato ristoro e ha avuto modo di riprendersi dalle ore di viaggio.

A rendere il viaggio più **leggero e spensierato**, come sempre, ci hanno pensato le **quote rosa del gruppo**: Antonella, Carolina, Francesca, Lorian, Marina, Stefania (Wilma) e Stefania (Giulietta), **una vera forza della natura**, instancabili, sempre pronte con una battuta, un sorriso e quella saggezza tutta al femminile capace di stemperare qualsiasi tensione. Il loro affiatamento è diventato uno dei pilastri del viaggio, un collante capace di rendere più semplice ogni fatica e di alimentare la buona energia che ha accompagnato ogni chilometro percorso.

Una giornata tranquilla, allegra e senza intoppi: **la strada di casa è ancora lunga, ma il morale è sempre alto**.

### **1 maggio: la festa... continua sulle strade di Francia**

**1 maggio**, festa dei lavoratori... ma non certo per i nostri **intrepidi cinquecentisti**, che hanno continuato il viaggio di ritorno senza concedersi pause! La giornata è iniziata con un **incontro speciale a Saint Martin de Crau**, dove ad aspettarli c'erano **Corrado, Francesco e Monique** del gruppo **Tasta Pasta**, amici francesi incontrati nei giorni precedenti ad Avignone, pronti a percorrere insieme un tratto di strada con le loro 500.

Ma come a volte succede, anche questa giornata ha riservato una sorpresa. Durante la sosta per il **rifornimento ad Arles**, la 500 **Speedy di Lupin e Margot** ha iniziato a **"tossire" in maniera preoccupante**, costringendo il gruppo a una decisione prudente: per evitare danni più gravi, si è deciso di caricarla sul **carrello** che **Gianni** aveva saggiamente al seguito e **sostituirla momentaneamente con la 500 di Barney e Betty**, così da permettere a Vincenzo e Lorian di proseguire comunque il viaggio in sicurezza.

Nonostante la giornata festiva, grazie all'aiuto di Corrado è stato comunque possibile **procurarsi delle baguette fresche**, così che la carovana potesse concedersi una **pausa pranzo** in un piccolo spazio verde sulle sponde di un fiume. L'allegria e la forza d'animo che hanno sempre contraddistinto il

gruppo sono state fondamentali per **scacciare la comprensibile amarezza di Vincenzo e Loriana**, che hanno trovato nell'affetto e nello spirito di squadra degli altri equipaggi un grande sostegno.

Il contrattempo ha causato un piccolo **ritardo nell'arrivo a Fréjus**, ma come spesso accade nelle avventure on the road, il bello sta anche nei cambi di programma: grazie alla **prontezza di Fred e Gomez**, è stato trovato un **delizioso ristorante nella pittoresca cittadina francese**, dove la comitiva ha potuto **cenare all'aperto**, in una **piazzetta illuminata a festa**, regalando a tutti una serata piacevole e rilassata dopo una giornata intensa.

Ancora una volta, **l'amicizia e l'allegria hanno avuto la meglio sulle difficoltà**, confermando che, sulle strade percorse in 500, ogni ostacolo può trasformarsi in un nuovo ricordo da portare nel cuore.

## **2 maggio: lungo la Costa Azzurra, tra panorami mozzafiato, mare e coquillage!**

Il **2 maggio** il viaggio ha ripreso vigore tra le strade della **Costa Azzurra**, e la giornata è iniziata nel migliore dei modi: **colazione golosa a Fréjus**, quando una graditissima sorpresa ha bussato alla porta del gruppo. A raggiungere la carovana è stato infatti **Didier Jouan**, cinquecentista del **500 Club Montecarlo**, con la sua splendente **500 rossa**, pronto a fare da **“scorta ufficiale” lungo la Corniche d'Or fino a Cannes**.

Didier si è dimostrato un personaggio unico, allegro e appassionato, che ha preso il comando del gruppo portando le nostre piccole Fiat sulla **spettacolare strada panoramica Corniche d'Or**, una delle più belle della costa francese. Una volta giunti a **Cap de l'Estérel**, la carovana si è fermata per ammirare **il panorama mozzafiato**, con le rocce rosse che si tuffano nel blu del mare, facendo apparire le nostre cinque ancora più piccole e indifese davanti a tanta maestosità. In questa cornice magica, Didier ha voluto lasciare un segno del suo incontro con il gruppo: ha fatto decollare il suo **drone**, regalando a tutti un suggestivo **video ricordo dall'alto**, che conserverà per sempre la magia di quei momenti.

Raggiunta **Cannes**, è arrivato il momento di salutare Didier, e ognuno ha approfittato di qualche ora di libertà per godersi la città a proprio modo: chi sulla **spiaggia sotto la Croisette**, rilassandosi al sole e facendo il primo bagno, chi regalando al palato una gioia tutta francese con un **plateau royal di frutti di mare** da **Astoux et Brun**, il tutto accompagnato da un fresco **Pouilly-Fumé**.

Al ritorno verso le auto parcheggiate, il gruppo non si è risparmiato: **i 17 cinquecentisti hanno improvvisato un coro di canzoni italiane lungo la Croisette**, coinvolgendo i turisti in un momento allegro e spensierato, tra applausi e sorrisi.

Ma come spesso succede nei viaggi avventurosi, **gli inconvenienti sono sempre dietro l'angolo**: all'altezza di **Antibes**, il **manicotto/scorrevole di sinistra della 500 di Walter** ha deciso di **cedere le armi**, nonostante fosse stato sostituito appena un mese prima della partenza. Fortunatamente, grazie alla **fornitura Julcar**, i ricambi non mancavano, e ancora una volta **Tex e Gomez**, ormai soprannominati gli **“Angeli della meccanica”**, si sono messi all'opera, risolvendo brillantemente anche questa situazione.

La sosta si è però **prolungata più del previsto**, costringendo il gruppo ad arrivare **tardi a Nizza**, senza il tempo di visitarla come si sarebbe voluto. Una **cena veloce e tutti a nanna**, con la consapevolezza che il giorno dopo sarebbe stato l'ultimo in terra francese.

## **3 maggio: tra la Costa Azzurra e l'Italia, con colpo di scena meccanico!**

**Ultimo giorno in Francia**, e come da tradizione, non poteva mancare **l'ultima colazione in una boulangerie francese**: croissant caldi, pain au chocolat e caffè discutibile ma ormai parte del rito quotidiano. Mentre i motori si scaldano e gli equipaggi si preparano all'ultimo tratto prima del rientro in Italia, arriva puntuale l'amico cinquecentista **José de Paiva**, del **500 Club di Monaco** così come come

da accordi con loro il presidente Massimo Peleson , che si unisce con la sua 500 per accompagnarci lungo il tratto **Nizza - Ventimiglia - Dolceacqua**.

Tutto sembra filare liscio, ma le nostre piccole cinque non finiscono mai di stupire: durante le manovre di parcheggio, **la Nina di Blondie e Clyde, al momento dell'inserimento della retromarcia, decide di "scherzare" regalando all'incredulo Clyde l'intera asta del cambio in mano!**Risate amare e incredulità generale... ma nulla di grave, **tanto abbiamo la leva di scorta**, o almeno così credevamo... perché, come spesso accade, **la leva era misteriosamente sparita** durante il caricamento dei ricambi, finendo (come scopriremo poi) **nascosta sotto un mobile in garage**. Classico colpo di scena da comitiva cinquecentista.

**José non si perde d'animo** e si attiva subito contattando un amico meccanico a **Menton** dove andiamo a recuperare una leva, che però, una volta rientrati al parcheggio dopo circa **90 minuti di missione**, si rivela **non essere del modello corretto...** insomma, una vera Odissea meccanica!

Ma quando le cose si fanno complicate, ecco che entrano in gioco i nostri **"Angeli degli ingranaggi" Tex e Gomez**, che, con la proverbiale inventiva, **trovano un'officina con un operaio ancora all'opera**, e grazie a una colorita combinazione di **francese, italiano, inglese e gesti improvvisati**, riescono a spiegare il problema. Il meccanico prende l'asta rotta, la modifica sul posto con precisione chirurgica, e **dopo ancora un'oretta la Nina è di nuovo pronta a scattare**.

Il ritardo accumulato è però notevole e ci costringe, a malincuore, a **rinunciare alla prevista visita a Dolceacqua**, dove eravamo attesi per la presentazione delle nostre 500 e la visita al suggestivo **Castello Doria**. Ma si sa: è **il bello della diretta e della vita on the road**, dove ogni imprevisto si trasforma in un nuovo aneddoto da raccontare.

### **Il 3 maggio continua... e l'Italia ci accoglie col cuore**

Le sorprese, però, **non erano ancora finite**, e questa volta ci aspettavano quelle belle, quelle che scaldano il cuore. Salutato con affetto il simpaticissimo **José**, che ci ha scortato fino a **Ventimiglia, appena rientrati in Italia**, ecco spuntare a darci il benvenuto **i ragazzi del Coordinamento di Imperia**, incaricati dal fiduciario **Francesco Pititto**, che ci accolgono con le loro splendide 500. **Scortati da loro, abbiamo raggiunto Imperia**, dove, sistemate le auto nel parcheggio dell'albergo, ci siamo fiondati tutti sotto la doccia per toglierci di dosso la stanchezza e prepararci per l'ultima serata italiana di questo straordinario viaggio.

**Appuntamento in Via San Giovanni**, dove l'accoglienza ci ha lasciato sinceramente senza parole: le nostre piccole 500 hanno trovato posto in esposizione **lungo la suggestiva via storica**, mentre **ad attenderci c'era un delizioso aperitivo con bollicine e stuzzichini tipici**. Oltre a Francesco, **anche il vice presidente del Fiat 500 Club Italia, Alessandro Vinotti**, ci ha onorati della sua presenza, accogliendo con calore tutti i membri della spedizione.

Ma il momento più emozionante è stato senza dubbio **quando Francesco e il suo gruppo hanno voluto omaggiarci tutti con una simpatica calamita raffigurante le nostre 500** e, come sorpresa finale, **una targa ricordo con una foto del nostro gruppo accompagnata da una loro dedica speciale**. Un gesto che ci ha colpito nel profondo e che ha fatto scattare **un abbraccio collettivo carico di gratitudine e amicizia**.

Terminato l'aperitivo, la serata è proseguita con una **cena conviviale in un ristorante fronte porto a Oneglia**, tra risate, racconti e brindisi alla straordinaria avventura vissuta insieme.

Poi tutti a dormire, pronti per l'**ultimo tratto fino a Milano**, la mattina successiva.

### **4 maggio – Il ritorno a Milano e l'abbraccio della grande famiglia del Fiat 500 Club Italia**

Ultimo giorno, e ormai la nostalgia si fa sentire. **Da Imperia si parte di buon'ora**, ma con ancora un'importante tappa nel cuore di tutti: la **visita alla sede del Club a Garlenda e al "nostro" amato museo**. Insieme a **Francesco Pititto**, la carovana si rimette in moto, pronta a percorrere gli ultimi chilometri di questo incredibile viaggio.

Ma, come spesso accade quando si parla di Cinquecento d'epoca, **le sorprese non finiscono mai**. **Prima di arrivare a Garlenda, sotto una delle gallerie più lunghe della Liguria, anche il secondo scorrevole, stavolta quello di destra, della "Spuper" di Fred e Wilma decide di scioperare**, obbligando l'intero gruppo a una sosta per una nuova riparazione.

Ma ormai **Tex e Gomez (Andrea e Fabrizio) hanno raggiunto la fama di "Arcangeli del Cinquino"**, e, messi in sicurezza nella piazzola più vicina, si sono subito messi all'opera per **sostituire la seconda campanella**, rimettendo in moto la 500 L di Walter e Stefania e permettendogli di riprendere il cammino con solo un piccolo ritardo sulla tabella di marcia.

**Arrivati finalmente a Garlenda**, davanti alla sede del Club, ad attenderci c'erano **Domenico Romano (presidente fondatore), Alessandro Vinotti (vice presidente), Sandro Scarpa (presidente onorario), Franco Cappato, Alberto Tornatore (referente Liguria), Alessandro Cucci e Giovanni Grisolia (fiduciari)**.

Una **grande accoglienza, degna dell'impresa appena conclusa**, con tanto di colazione offerta e **foto di gruppo davanti al museo**, a sancire l'appartenenza alla grande famiglia del **Fiat 500 Club Italia**. Un momento emozionante e pieno di orgoglio per tutti, perché **la passione che ci accomuna ha trovato la migliore espressione possibile proprio qui, nel luogo simbolo della nostra storia e della nostra amicizia**.

Ma il tempo corre veloce, e dopo aver salutato tutti e **ricevuto anche l'onore di essere scortati per un bel tratto di strada dal mitico Domenico Romano, a bordo della sua 500 L Blu "presidenziale"**, il convoglio ha ripreso la via per **Milano**, con una veloce sosta per il pranzo lungo il tragitto.

Intorno alle **20:00**, con la **stanchezza nel corpo ma il cuore gonfio di emozioni**, la carovana ha fatto ritorno a casa, portando con sé **un bagaglio di ricordi, incontri, emozioni e nuove amicizie che resteranno indelebili nella memoria di tutti i partecipanti**.

**La missione era compiuta. 2.300 km percorsi, 1.500 litri di benzina consumati in totale, 2 giunti - 1 condensatore - 1 cavo frizione - 2 scorrevoli - 1 asta cambio - 1 tergicristallo sostituiti, 100 Baguette e 150 croissant mangiati... migliaia di immagini e ricordi fissati nella mente !Il viaggio Milano – Barcellona – Milano in 500 si è concluso... ma le emozioni continueranno a viaggiare per molto tempo ancora.**

Come al solito, **non si può fare nulla senza la disponibilità, lo spirito di avventura e quella sana follia che accomuna molti cinquecentisti**.

Personalmente posso dire di aver avuto **la fortuna di incontrare, conoscere e condividere il mio tempo e la mia passione con persone davvero speciali**, che hanno reso questo viaggio qualcosa di unico:

- **Andrea e Marina**, alias Tex e Lilith
- **Walter e Stefania**, alias Fred e Wilma
- **Vincenzo e Lorian**a, alias Lupin e Margot
- **Fabrizio e Carolina**, alias Gomez e Morticia
- **Samuele e Stefania**, alias Romeo e Giulietta
- **Gianni e Antonella**, alias Barney e Betty

I tre "single" :

- **Salvatore**, alias SuperMario
- **Marco**, alias Marco il temerario
- **Fabrizio**, alias Faber Coral

E, **ultima citata ma prima nella mia vita e nel mio cuore, Francesca, alias la Blondie di Blondie e Clyde.**

Una menzione speciale va per Barney e Betty: pur di fare il viaggio insieme a noi si sono sacrificati per tutto il tour trainando il rimorchio con la propria 500 di scorta e non deve essere stato piacevole. Gianni cuore d'oro e Antonella una forza della natura !

Un ringraziamento speciale, da parte nostra, va a **tutti coloro che abbiamo incontrato lungo la strada, in Francia, Spagna e Italia**, che ci hanno accolto con calore, aiutato senza chiedere nulla in cambio e ci hanno dimostrato che **le barriere, quando si viaggia con il cuore, semplicemente non esistono.**

Infine, **non possiamo non citare e ringraziare chi ha permesso che il nostro sogno diventasse realtà**, offrendoci il proprio supporto pratico, logistico ed economico per la riuscita del tour:

- **Baumann Haustechnik**
- **Julcar 500 Torino**
- **Atlantide Impianti**
- **Saitel Telecomunicazioni**
- **Targa T-Shirt**
- **MBS**
- **Pubblizeta**
- **XLR8**

A tutti loro va **il nostro grazie più sincero**, con la promessa che questa **non sarà l'ultima avventura vissuta insieme...** perché chi ha il cuore da cinquecentista, sa che ogni viaggio inizia sempre con un sogno e finisce con un sorriso.